Novità e progetti in Odontologia forense

Paolo Coprivez
Presidente Oris Broker

Marco Scarpelli
Resp. Area Tecnica

L'Odontologia forense al 2023 può essere definita un grande contenitore di idee ed iniziative.
La costante collaborazione tra ANDI con Oris Broker, Progetto Odontologia forense ed Università di Firenze, con alcuni protagonisti di ognuna delle citate realtà interscambiabili nelle diverse iniziative, ha portato alla crescita di un movimento culturale e scientifico unico in Italia ed ormai giunto a totale maturazione.
Alcune attività come il Master in Odontologia forense dell'Università di Firenze, organizzato in collaborazione con ANDI e l'Associazione scientifica *Progetto Odontologia Forense*, sono prossime a compiere vent'anni di esistenza e di successi.
I "nostri" Odontologi forensi sono diffusi nel Paese, svolgono attività di consulenza tecnica per la polizza convenzione, per i Tribunali, le Procure, in mediazione o in conciliazione ed il livello di crescita culturale è non solo significativo ma ormai pienamente riconosciuto dalle istituzioni.
Una attività serrata di lobby dell'odontologia forense e di ANDI ha portato ad ottenere riconoscimenti formali un tempo impensabili.
A seguire una serie di brevi *abstract* ed alcuni documenti illustrati con l'intento di fornire al lettore una visione più completa del mondo odontologico forense e dei principali progetti in essere.

Un particolare ringraziamento agli autori dei contributi.

Il progetto ANDI Concilia

a cura di Luca Fedi

Le tecniche di ADR (Alternative dispute resolution- Risoluzione alternativa delle controversie) stanno evolvendo ed appare ormai chiaro come l'intento del legislatore sia quello di favorire, come validi strumenti complementari al percorso giudiziale, altre strade di definizione dei contenziosi, nell'ottica di un concreto snellimento del lavoro dei Tribunali e riduzione dei tempi e costi dei processi.
Nel 2018 ha avuto inizio la prima fase del "Progetto ANDI Concilia" con i corsi di Bologna, Milano, Roma e Napoli, alla quale è seguita la seconda, che ha visto realizzarsi gli eventi di Bologna, Milano e Roma.
La dirigenza dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani ha valutato molto positivamente il lavoro svolto da ANDI Concilia, considerandolo una strategica opportunità da portare avanti.
Nella prospettiva di una migliore e più efficace pratica medio-conciliativa l'intento è oggi continuare la formazione di un gruppo di Odontologi forensi che, particolarmente esperti in questi percorsi e tecniche, possano mettere le proprie conoscenze e la propria professionalità a disposizione dell'Associazione, lad-

dove necessiteranno.
Sono stati organizzati, pertanto, tre corsi di alta formazione "Mediazione e conciliazione in ambito di Responsabilità Sanitaria: corso di aggiornamento pratico".
Il primo si terrà a Roma il 12 e 13 gennaio 2024 presso la sede di ANDI Roma. Il successivo si terrà a Milano, il 19 e 20 gennaio presso la sede di ANDI Milano Lodi Monza Brianza, mentre il terzo ed ultimo si svolgerà il 23 e 24 febbraio 2024, nuovamente presso la sede di ANDI Roma.
Sono previsti un massimo di 30 iscritti per ogni sessione ed ogni partecipante potrà scegliere sia la sede che la data.
I relatori saranno gli Avvocati Cesare Fiore, Anna Napoli, Alberto Santoli e il Dr. Giuseppe Marsoner.
Tutor: il Dr. Marco Lorenzo Scarpelli, il Dr. Massimo Manchisi, il Dr. Giuliano Nicolin ed il Dr. Gianluca Davoli.
Il coordinamento è a cura del Dr. Luca Fedi, con la supervisione del Dr. Paolo Coprivez Presidente Oris Broker.

Odontologia forense e progetti per le carceri

di Marco De Berardinis

Durante il recente congresso Pro.O.F. tenutosi a Padova il 27 e 28 ottobre è sorta, anche grazie al confronto avuto con il sottosegretario alla Giustizia Sen. Andrea Ostellari presente all'evento, l'idea di mettere a disposizione del Ministero le professionalità e le conoscenze dell'Associazione e degli Odontologi forensi che ad essa afferiscono sui temi della stima dell'età dei minori, specialmente per quelli più prossimi alla maggiore età.
Una rete di professionisti preparati, costantemente aggiornati ed adeguatamente coordinati, in collaborazione con l'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Firenze e con ANDI, potrebbero essere dirimenti in molte situazioni in cui, così come descritto abbondantemente in letteratura, le altre metodiche di stima dell'età non siano efficaci.
Il Pro.O.F. sta elaborando a questo proposito una proposta, concreta ed attuabile, di collaborazione con le istituzioni al fine di individuare un percorso agevole per fornire un efficace supporto nei numerosi casi in cui l'individuazione dell'età del minore sia legalmente determinante.
Durante il convegno di Padova è stato, inoltre, possibile interloquire con il Sottosegretario Ostellari in merito ad un ulteriore tema a cui il Pro.O.F. vorrebbe dedicare parte delle proprie attività nel prossimo futuro. L'Associazione sta infatti pensando di approfondire lo studio delle tematiche dell'Odontoiatria carceraria, con particolare attenzione per quelle in ambito forense di cui troppo poco si conosce.
Anche per questa iniziativa la collaborazione con l'Università di Firenze e con ANDI risulterebbe chiaramente imprescindibile e fortemente auspicabile.
Due progetti ambiziosi quindi, che vedono coinvolgere istituzioni, Università, Associazione e professione con l'obiettivo comune della tutela della salute e dei diritti della persona

L'attività di Oris Broker

di Massimo Manchisi

Oris Broker rappresenta oggi una tra le più rilevanti realtà attive sull'intero territorio nazionale nel campo del brokeraggio e dell'intermediazione Assicurativa in ambito sanitario.
Il "Progetto Assicurativo di ANDI" ha una storia ultraventennale e nasce dalla "scommessa" dell'Associazione di come una corretta gestione delle procedure operative (una assicurazione per i dentisti scritta dai dentisti) contribuisse in modo determinante alla sostenibilità tecnica ed economica di una copertura assicurativa in convenzione, come quella attualmente in essere per la Polizza di Responsabilità Civile dell'Odontoiatra, tra ANDI e Cattolica Assicurazioni (oggi Gruppo GENERALI Assicurazioni), attraverso l'intermediazione per l'appunto di Oris Broker.
Dalle origini ad oggi la *Copertura Assicurativa* del Dentista pensata da Oris Broker si è estesa notevolmente, in particolare negli ultimi anni, dal mero ambito della Responsabilità professionale, alla salvaguardia dell'intero contesto lavorativo e familiare del professionista, con una serie di Polizze (ad oggi se ne contano 13) volte alla copertura dei rischi derivanti da infortuni e malattie propri o dei congiunti, la protezione dello studio odontoiatrico, LTC (Long term care) e diverse altre.
Da sempre, il punto distintivo di Oris Broker è la particolare attenzione dimostrata all'evoluzione della normativa di ri-

ferimento in ambito Odontoiatrico, dimostrandosi sempre pronta ad elaborare e produrre nuove soluzioni a seconda delle nuove esigenze assicurative emergenti, così come determinato dalla Legge n° 24 dell'aprile 2017, la cosiddetta *Legge Gelli-Bianco* che ha segnato un momento di sostanziale "transizione" da una regolamentazione dei rapporti assicurativi in ambito di responsabilità professionale, ormai ben conosciuta, che ha condizionato il corso degli ultimi 20 anni, ad una nuova prospettiva assicurativa la cui portata ad oggi non ci è ancora del tutto chiara, ma i cui effetti sono già ampiamente ravvisabili nella pratica quotidiana di gestione dei sinistri. Di fatto, allo stato attuale e ai sensi delle nuove normative, i cambiamenti più rilevanti per gli assicurati hanno riguardato, il concetto **"struttura**" in ambito odontoiatrico; distinguendo nuovi terreni di responsabilità a capo della titolarità della succitata struttura odontoiatrica rispetto a quella degli odontoiatri collaboratori/consulenti che in tali strutture operano. Le soluzioni attualmente in vigore sono continuamente monitorate relativamente alla loro efficacia, sia in ambito di Gestione del rischio per l'Odontoiatra, sia relativamente alla "copertura effettiva" delle esigenze assicurative dei professionisti. A tale scopo Oris Broker si pone in costante dialogo con gli Assicurati al fine di rimodulare la propria offerta al fine di meglio soddisfare le esigenze specifiche del settore.

Ultima importante sfida per Oris Broker, da un punto di vista temporale, è rappresentata dalle ripercussioni applicative della legge n° 56 del 29 maggio 2023 (conversione del Decreto 34/2023, noto come *Decreto bollette*) che ha apportato, tra le altre cose, la seguente modifica alla legge 409/1985 (legge istitutiva della Professione Odontoiatrica): *all'articolo 2, secondo comma, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e possono esercitare le attività di medicina estetica non invasiva o mininvasiva al terzo superiore, terzo medio e terzo inferiore del viso».*

Questo importante ed auspicato cambiamento normativo amplia in maniera significativa la potestà in campo di Medicina estetica del laureato in Odontoiatria, il che determinerà nel tempo una maggior offerta di prestazioni riconducibili all'ambito della "Medicina estetica non invasiva o mininvasiva" erogate all'interno di strutture odontoiatriche.

Un'offerta che quindi si modifica rispetto al passato sia in termini qualitativi che in termini quantitativi e che porta, pertanto, in campo assicurativo, ad una "variazione del rischio" per gli assicurati che intendano implementare la loro attività con questa tipologia di prestazioni.

In quest'ottica, Oris Broker, fin da subito, ha avviato un complesso percorso parallelo, sia a livello della Compagnia Assicurativa (GENERALI Assicurazioni) che a livello delle maggiori Società Scientifiche Italiane operanti nel campo della medicina estetica, al fine di ampliare la propria offerta assicurativa dalle coperture già in essere (per i trattamenti periorali) ad una estensione della polizza per la medicina estetica che in questi giorni viene diffusa agli Assicurati, che include le tipologie di intervento praticabili dall'Odontoiatra per l'intera area anatomica del viso.

Al fine di supportare un percorso premiale per gli Assicurati, il razionale è stato quello di correlare l'entità del premio di questa estensione di polizza al percorso formativo del professionista, prevedendo quindi premi decisamente più contenuti per gli Assicurati in possesso di alti standard formativi a riguardo.

Il Lancio di un "*Elenco di soggetti iscritti all'Associazione in regola con i requisiti richiesti con riferimento al decreto 109 del 04.08.2023*"

di Marco Scarpelli

Alleghiamo il testo di un documento recentemente licenziato che tratta dell'allestimento di un elenco che, a sua volta, recepisce i dettami del Decreto-legge di agosto 2023, che regola la partecipazione degli esperti alle attività di consulenza tecnica d'Ufficio.

Caro/a Collega,

nel recente congresso di Padova del ***Progetto Odontologia Forense – Pro.O.F.*** (27/28 ottobre) è stato presentato un documento allegato alla presente: lo stesso recepisce il decreto n. 109 del 4 agosto 2023 sul tema della CTU e della "odontologia forense" e si occupa anche del tema media/conciliazione.

Il ProO.F. ha intrapreso, con una propria commissione, un percorso atto a creare un ***"Elenco di soggetti iscritti all'Associazione in regola con i requisiti richiesti con riferimento al decreto 109 del 04.08.2023"*** in prospettiva della applicazione del citato Decreto ed in generale in prospettiva della concreta finalizzazione di un percorso di crescita e di stabilizzazione del ruolo dell'Odontologo forense che vede nel Pro.O.F l'espressione più specifica, ma vede nel sostegno a questa Associazione ed in generale all'attività di crescita ed affermazione del ruolo dell'Odontologo forense l'apporto costante ed incondizionato di UniFI (sul piano formativo, Master etc.) e di A.N.D.I. (con Oris Broker) non solo sul piano formativo (collaborazione alla gestione del Master) ma anche nel costante collegamento e sostegno con e per i colleghi odontoiatri.

L'Elenco una volta formato verrà proposto ed introdotto in tutti i contesti operativi ad affermare non solo la nostra specifica competenza ma anche la nostra capacità collettiva di formazione e mantenimento formativo.

All'esito dei corsi pratici attualmente organizzati avrai quindi la facoltà di proporTi come iscritto a detto elenco con competenza specifica e certificata in tema di media conciliazione, oltre agli altri titoli formativi già in tuo eventuale possesso.

Per aderire Ti è richiesta l'iscrizione al Pro.O.F., iscrizione che NON prevede alcun costo.

Potrai trovare il modulo apposito nel sito del Pro.O.F. o richiederlo in sede di Corso alla Segreteria dello stesso.

A presto rivederTi

Milano, Roma, 7 novembre 2023

Luca Fedi,
Coordinatore progetto Media/Conciliazione
Paolo Coprivez
Presidente Oris Broker
Marco Scarpelli
Presidente Pro.O.F.

Il progetto "stima dell'età"

di Francesco Pradella

Negli ultimi due decenni la necessità di effettuazione di procedure di stima dell'età è aumentata notevolmente a causa soprattutto dei fenomeni migratori ed al gran numero di minori non accompagnati e/o richiedenti asilo presenti sul territorio nazionale, ovvero per le esigenze di giustizia nei casi di minori autori o vittime di reato in assenza di validi documenti anagrafici (documenti assenti o non validi, alias, ecc.). Meno numerose, ma non rare, sono anche altre circostanze in cui la stima dell'età viene richiesta

per differenti esigenze (bambini stranieri adottati, ecc.)
Le diverse situazioni richiedono accertamenti dell'età che si addensano, per prevalenza ed incidenza, intorno a specifiche soglie di età:

- Soglia dei 14 anni. Richieste giudiziali soprattutto legate ad accertamenti penali, per minori di anni 14 vittime o autori di reato, al fine di stabilirne l'imputabilità;
- Soglia dei 16 anni. Limitate richieste collegate ad alcuni reati (609 quater, e.g.) ed al riconoscimento dell'emancipazione.
- Soglia dei 18 anni. Sono gli accertamenti più numerosi, in quanto si tratta dell'unica soglia rilevante per far scattare le protezioni per i minori non accompagnati e/o richiedenti asilo. Si aggiungono gli accertamenti richiesti per i minori di 18 anni vittime o autori di reato.
- Soglia dei 13 anni per il reato di atti sessuali con minore (art. 609 quater c.p.) e dei 10 anni per i minori vittime di reati a sfondo sessuale (art. 609 bis.)
- Soglie di età varia: per inserimento scolastico, disconoscimento di paternità ecc. (accertamenti richiesti dalle Parti che ne hanno interesse).

Lo scopo di una procedura di stima dell'età è, quindi, quello di fornire all'autorità giudiziaria, istituzione, ente o parte privata, una stima, fondata sulla base delle più aggiornate evidenze scientifiche disponibili, della età biologica di un individuo attraverso l'analisi di variabili corporee età-dipendenti. Lo scheletro ed i denti sono i distretti il cui sviluppo, studiato mediante radiografie, può dare affidabili stime dell'età cronologica del soggetto.
Ormai dagli anni '60, la letteratura scientifica ha dimostrato l'attendibilità ed affidabilità dei metodi dentali di stima dell'età cronologica di bambini ed adolescenti in tutti i principali gruppi popolazionistici. L'analisi dello sviluppo dentale è ritenuta la modalità più accurata e affidabile di stima dell'età dell'individuo, posto che la formazione dei denti risulta essere meno influenzata da fattori ambientali e di crescita rispetto allo scheletro e posto che le fasi di sviluppo dentale mostrano assai minore variabilità rispetto a quelle dello sviluppo scheletrico. La maturazione dell'apparato dentario, in quanto questo derivante da un diverso foglietto embrionale e soggetto a diverso meccanismo biologico di controllo, risulta inoltre essere indipendente da quella somatica, scheletrica e sessuale.
Secondo il protocollo AGFAD (vedi bibliografia) le procedure per l'indagine forense di stima dell'età richiedono per lo più la combinata analisi dell'apparato dentario e di quello scheletrico (ossificazione, comparsa e dimensione delle ossa, epoca di fusione dei nuclei di ossificazione) oltre ad una visita diretta del soggetto.
In Italia la Legge 47/2017 (https:// www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/04/21/17G00062/sg) non dettaglia la tipologia di accertamenti socio-sanitari da disporsi in caso in cui si debba accertare l'età al di là di verifiche documentali. La Conferenza Stato-Regioni del 2016 e del 2020 trascura di menzionare sia i protocolli internazionali, sia la più aggiornata letteratura internazionale su la stima dell'età scheletrica e dentale, implementando prassi intrusive e poco affidabili, come ad esempio la misurazione del testicolo (https://www.statoregioni.it/media/2751/p3-cuatto-rep-n-73-9lug2020.pdf).
Ad oggi la letteratura internazionale indica senza tema di smentita che gli unici metodi che consentono la stima dell'età anagrafica del soggetto (età richiesta dalla legge), nell'infanzia fino alla soglia dei 18 anni, sono i metodi dentali (esame degli stadi di sviluppo della dentatura su radiografia ortopanoramica) e quelli scheletrici (esame degli stadi di sviluppo della mano-polso su radiografia diretta).
Entrambe le età biologiche dovrebbero essere stimate in tutti i soggetti posto che i due sistemi – apparato dentario e scheletrico - forniscono informazioni che possono permettere una riduzione dell'errore e pervenire ad una indicazione più attendibile a vantaggio sia delle Istituzioni sia del minore In particolare, per le stime dell'età in cui si debba verificare l'eventuale superamento della soglia dei 18 anni, appare insostituibile la stima dell'età dentale posto che il polso-mano ha già completato la maturazione nella gran parte dei soggetti

esaminati (femmine e maschi in tutte le popolazioni). La clavicola, infatti, per essere affidabilmente studiata richiede l'esecuzione di una TAC che comporta una soglia di esposizione inaccettabile per accertamenti a fini medico-legali. La procedura di stima dell'età dentale prevede l'effettuazione di una anamnesi e visita tese ad escludere l'occorrenza di patologie sistemiche o locali che abbiano potuto influenzare lo sviluppo dentale. L'analisi dello sviluppo dentario viene quindi effettuata dall'Odontologo forense sull' ortopantomografia delle arcate dentarie applicando metodi riconosciuti dalla comunità scientifica (es. Metodo Demirjian, Willems, Cameriere, London Atlas, per citare i più noti), ponendo riferimento alla letteratura scientifica relativa alla popolazione di riferimento (es. autori che hanno misurato l'affidabilità e l'errore di stima del metodo Demrjian in popolazione magrebina, cinese, ecc.). Tale analisi normalmente produce: 1- una stima dell'età dentale con un range di errore considerando la popolazione di riferimento cui appartiene il soggetto; 2- la valutazione della compatibilità dell'età dichiarata dal soggetto con le evidenze biologiche riscontrate; 3- una classificazione con indicazione del livello di probabilità che il soggetto abbia un'età maggiore o minore di una certa soglia di interesse. La necessità di esecuzione di un esame radiografico nella procedura di stima dell'età (ortopantomografia delle arcate dentarie, per l'apparato dentario, radiogramma del polso e della mano per quello scheletrico) è stata spesso oggetto di discussioni per la possibilità di danno (stocastico) che l'esposizione alle radiazioni comporta. Il ricorso a radiografie digitali ha più che dimezzato le dosi di esposizione e l'ortopanoramica è esame routinariamente eseguito su bambini anche a fini clinici per sole motivazioni ortodontiche secondo le raccomandazioni ministeriali (https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2690_allegato.pdf)-

Della ortopanoramica va sottolineato inoltre il grande valore clinico, in specie nel caso di stima dell'età nei minori non accompagnati, richiedenti asilo o reclusi, in quanto esame che potrebbe contemporaneamente rivelare patologie dentali (carie), problematiche ortodontiche o collegate alla inclusione dei denti del giudizio (patologie frequenti nelle fasce di età di cui si parla) e che potrebbero anche favorire il soggetto nell'accesso alle cure dentali presso comunità, case circondariali e centri ospedalieri.

Poche ultime parole illustrative, non di minore importanza tuttavia, siano concesse relativamente alla importanza della formazione dell'operatore esperto nella procedura di stima dell'età. Molti sanitari, infatti, risultano privi di esperienza sul punto e, anche nel caso siano coinvolti nella meno rilevante procedura di stima dell'età, essi possono fornire nulla più che una semplice ipotesi priva di valore scientifico, con tutte le negative implicazioni di tale assunto. Si può comprendere bene che, nei casi in cui dalla stima dell'età dipenda la natura della risposta dello Stato o del sistema giudiziario all'individuo in cerca di asilo o imputato di un reato, ovvero nei casi in cui una piccola differenza nella stima dell'età possa comportare la diversa categorizzazione dell'individuo come adulto o minore, le implicazioni di carattere giuridico ed etico siano enormi. L'accoglimento della domanda di asilo, l'assunzione in un regime di protezione o la pena in caso di reati, tutti dipendono da quella stima. Si comprende perciò quale insostituibile importanza svolga l'attività nella formazione di esperti nella disciplina. Il *Progetto Odontologia Forense* propone e si mette a disposizione del Ministero per mettere a punto un percorso per provvedere degli affidabili e scientificamente supportati accertamenti dell'età che non possono non comprendere l'accertamento dell'età dentale che, se è sempre centrale durante tutta l'infanzia e adolescenza, diviene dirimente, e l'unica attendibile, nel range di età 17-19 anni (soglia dei 18 anni). Il Progetto Odontologia Forense propone di provvedere alla disponibilità di una rete di Odontologi forensi che possano coordinare le stime dell'età dentale per enti ed istituzioni sul territorio nazionale con lo studio di percorsi specifici per l'effettuazione degli esami radiografici presso strutture private odontoiatriche. ■